

TI_GERICHTE 38.2015.80 vom 6. Oktober 2015

TI Tribunale d'appello, 2015-10-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_38.2015.80_d20151006

FR: TI_GERICHTE 38.2015.80 du 6 octobre 2015

IT: TI_GERICHTE 38.2015.80 del 6 ottobre 2015

Regeste

Rettam.URC ha annullato nominativo ric.dal sistema COLSTA (in quanto era terminato il dt a ID). Non violaz. del dt a informaz.e consulenza. Conseguentem.a ragione Uff. misure attive revocato dec.di concess.di assegni per il periodo d'introduz.(estinz.dt a ID non esclude API,ma occorre iscriz.a URC

Erwägungen

E. 1

Gli assicuratori e gli organi esecutivi delle singole assicurazioni sociali, nei limiti delle loro competenze, sono tenuti ad informare le persone interessate sui loro diritti e obblighi.

E. 2

Ognuno ha diritto, di regola gratuitamente, alla consulenza in merito ai propri diritti e obblighi. Sono competenti in materia gli assicuratori nei confronti dei quali gli interessati devono far valere i loro diritti o adempiere i loro obblighi. Per le consulenze che richiedono ricerche onerose, il Consiglio federale può prevedere la riscossione di emolumenti e stabilirne la tariffa.

E. 2.11

In esito alle considerazioni di cui ai considerandi precedenti, questo Tribunale non può che confermare le decisioni su opposizione impugnate del 26 novembre 2015 e del 2 marzo 2016.

E. 3

prevede che: " Possono partecipare ai provvedimenti inerenti al mercato del lavoro secondo gli articoli 60-71d gli assicurati che adempiono: a. i presupposti del diritto secondo l'articolo 8 per quanto la legge non disponga altrimenti; e b. le condizioni specifiche per il provvedimento in questione." L'art. 8 cpv. 1 lett. g LADI enuncia che l'assicurato deve soddisfare le prescrizioni di controllo, rinviando all'art. 17 LADI. Giusta l'art. 17 cpv. 2 LADI l'assicurato deve annunciarsi personalmente per il collocamento al suo Comune di domicilio o al servizio competente designato dal Cantone il più presto possibile, ma al più tardi il primo giorno per il quale pretende l'indennità di disoccupazione, e osservare da quel momento le prescrizioni di controllo emanate dal Consiglio federale. L'art. 20 LADI, relativo all'annuncio presso il servizio competente, al cpv. 3 prevede che il servizio competente inserisce i dati d'iscrizione nel sistema di informazioni in materia di servizio di collocamento e di statistica del mercato del lavoro (COLSTA) e affida all'assicurato la copia per la cassa. Anche la SECO, d'altronde, nell'opuscolo emesso nel 2013 concernente i "Provvedimenti inerenti al mercato del lavoro" indica che una delle condizioni per ottenere i medesimi, e in particolare gli assegni per il periodo d'introduzione, è l'iscrizione

all'URC (cfr. consid. 2.7.;

www.area-lavoro.ch/dateien/Broschuere/716-800_I_WEB-2013.pdf). La parte resistente ha revocato la propria decisione del 17 settembre 2015 di concessione degli API il 6 ottobre 2015, ovvero allorché il termine di trenta giorni per interporre opposizione non era ancora scaduto (cfr. art. 52 LPGGA; doc. 85 inc. 38.2016.19). Pertanto la revoca della decisione del 17 settembre 2015 non era subordinata all'adempimento dei rigorosi presupposti della revisione o della riconsiderazione di cui all'art. 53 cpv. 1 e 2 LPGGA, diversamente dalla modifica di decisioni cresciute in giudicato (cfr. DTF 134 V 257 consid. 2.2.; STF 2C_1080/2012 del 17 maggio 2013 consid. 7.2.; STFA C 253/06 del 6 novembre 2007 consid. 3.3.). L'Ufficio delle misure attive, venendo a conoscenza del fatto che non era adempiuto un presupposto essenziale del diritto agli API, e meglio l'iscrizione all'URC, poteva quindi, in linea di principio, revocare la decisione del 17 settembre 2015 di concessione degli assegni. Per inciso va osservato che nella presente fattispecie risultano comunque adempiute pure le condizioni della riconsiderazione (cfr. art. 53 cpv. 2 LPGGA). In effetti, visto che l'assicurata, nel settembre 2015 al momento della richiesta degli API, non era più iscritta nelle liste delle persone in cerca di impiego dal luglio 2015, avendo esaurito il diritto alle indennità di disoccupazione e avendo iniziato dal 1° settembre 2015 un impiego al 100%, la decisione del 17 settembre 2015 risulta manifestamente errata. Inoltre l'API riconosciuto ammonta a fr. 1'800 per il mese di settembre 2015, per cui una rettifica riveste una notevole importanza. 2.10. La ricorrente, a tutela del proprio diritto agli assegni per il periodo di introduzione per il mese di settembre 2015, non può invocare una violazione da parte dell'amministrazione del dovere di informazione e consulenza ai sensi dell'art. 27 cpv. 1 e 2 LPGGA (cfr. consid. 2.6.) per il fatto di non essere stata avvertita al momento dell'annullamento del suo nominativo dalla lista dell'URC relativa alle persone che cercano un impiego che tale stralcio le avrebbe precluso il diritto di ricevere degli assegni per il periodo di introduzione (cfr. doc. I inc. 38.2015.80). Come visto sopra (cfr. consid. 2.7.), infatti, da un lato, l'assicurata, all'inizio della disoccupazione, è stata informata dell'esistenza di opuscoli specifici riguardanti gli API e le relative condizioni, specificando dove poteva reperire gli stessi. Dall'altro, prima dell'inoltro della richiesta di API nel settembre 2015 l'amministrazione non disponeva di elementi sufficienti tali da imporle di fornire informazioni dettagliate circa il fatto che lo stralcio dal sistema COLSTA avrebbe implicato il diniego di provvedimenti inerenti al mercato del lavoro. Al contrario i fatti a conoscenza, in particolare, della consulente del personale erano che l'insorgente aveva sì esaurito il diritto alle indennità LADI, ma che la medesima avrebbe iniziato dal 1° settembre 2015 a lavorare a tempo pieno in virtù di un contratto a tempo indeterminato concluso con la _____, avendo la LADI provveduto a finanziare un corso di informatica, come richiesto, quale condizione di assunzione, dal datore di lavoro. Pertanto a ragione l'Ufficio delle misure attive, il 6 ottobre 2015, ha revocato la decisione del 17 settembre 2015 di concessione degli API per il mese di settembre 2015.

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.